

ALLEGATO N. 4

Scuola secondaria di 1° grado “Dante Alighieri” Catania

Progetto Intercultura alunni stranieri – a.s.2016/17

Motivazione: L' aumento progressivo delle iscrizioni nella nostra scuola di alunni stranieri motiva la stesura di questo progetto per affrontare in modo efficace le problematiche culturali ed organizzative nonché inclusive degli stessi nella nostra società, giacché il concetto di integrazione investe spazi più ampi rispetto al concetto di accettazione dello “straniero” nell' inserimento in classe. L'integrazione nella nostra scuola e nel nostro progetto, procede attraverso la consapevolezza che l'incontro, lo scambio, le conoscenze e gli atteggiamenti favoriscono il processo di continua elaborazione della cultura, creando un clima di accoglienza verso gli alunni non italofoni o neoarrivati e le loro famiglie in modo tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento nel nuovo contesto. A tale proposito la presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta una occasione importante per favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà attraverso esperienze che conducono al confronto e all' interazione fra diversi.

Il progetto intercultura vuole rimuovere gli ostacoli che, talvolta, impediscono a famiglie e alunni di accedere e di usufruire nel migliore dei modi del servizio educativo. Lavorare in questa direzione significa operare per il superamento dello svantaggio linguistico che risulta ostacolo ed elemento di divisione: pertanto, oggetto di questa progettazione è la condivisione e la realizzazione di attività riguardanti l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri, mediante l'acquisizione del codice linguistico, il potenziamento di conoscenza della lingua italiana anche come strumento per altri apprendimenti.

Soggetti coinvolti al progetto sono:

- Tutti gli alunni,
- gli insegnanti e gli operatori della scuola in generale per attuare l'accoglienza e l'integrazione.
- Alunni stranieri di recente immigrazione non italofoni.
- Alunni stranieri con minime competenze comunicative, con problemi relativi alla strutturazione della frase, alla lettura e alla scrittura.
- Insegnanti di classe che accolgono alunni stranieri.
- Insegnanti facilitatori su progetto specifico di corso di lingua italiana.
- Referente di area.
- Dirigente scolastico.
- Soggetti di servizi territoriali.

Per poter dar vita a questo progetto occorre individuare i seguenti bisogni:

- ✚ numero di alunni stranieri con conseguenti problemi di accoglienza, integrazione, alfabetizzazione;
- ✚ raccolta di informazioni

difficoltà linguistiche e di inserimento socio-culturale

- ✚ coinvolgimento dei docenti per organizzare gli interventi
- ✚ collaborazioni tra docenti, flessibilità di programmazioni
- ✚ Dall'individuazione dei suindicati bisogni scaturisce la necessità di realizzare un progetto di integrazione e un corso di lingua italiana.

Finalità del progetto:

- Favorire l'accoglienza verso tutti.
- Introdurre e potenziare gli alunni al codice e all'uso della lingua italiana.
- Garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica.
- Educare alla mondialità e all'interculturalità.
- Controllare, ridurre e, progressivamente, eliminare fenomeni di intolleranza e razzismo.

Obiettivi:

- Accoglienza delle famiglie all'atto dell'iscrizione, colloquio con le stesse per assumere informazioni sulla pregressa scolarizzazione dell'alunno, Collaborazione scuola-famiglia al fine di facilitare l'ingresso e la permanenza a scuola.
- Raccordo tra l'azione formativa della scuola e strutture, organizzazioni, persone fisiche che nel territorio si occupano di immigrazione;

Apprendimento dell'italiano come seconda lingua, L2:

- Favorire un passaggio graduale e non traumatico dalla lingua del paese d'origine a quella del paese ospitante:
 - utilizzare il processo di apprendimento della lingua italiana come mezzo di comunicazione, conoscenza e scambio culturale;
 - utilizzare la comunicazione verbale e scritta per l'espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani;
 - promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.

Educazione interculturale:

- Favorire una positiva immagine di sé e della propria cultura;
- favorire lo sviluppo di una positiva immagine degli altri, di altri gruppi etnici, di altre culture, di altri popoli;
- passare dalla conoscenza superficiale dell'altro ad atteggiamenti permanenti di rispetto e di scambio;
- comprendere che ogni persona è portatrice di diversità (fisiche, ideologiche, di mentalità, di comportamento, ...) e saper apprezzare il valore della diversità come apportatrice di crescita e di sviluppo;
- stimolare la capacità di osservare ambienti, tradizioni, culture e caratteristiche specifiche di altri popoli;
- aiutare gli alunni all'integrazione scolastica, sociale e alla relazione interpersonale:
- semplificazione dei testi di studio;
- aiutare gli alunni ad esprimere il proprio pensiero, le proprie conoscenze, il proprio disagio, la propria sofferenza ed ogni stato dell'anima;
- aiutare gli alunni a gestire i conflitti negoziando le soluzioni.

Articolazione del progetto: Il progetto può essere suddiviso in tre fasi:

1. Prima fase ACCOGLIENZA: Tutto il personale della scuola fornisce indicazioni e moduli ed aiuta la famiglia nella compilazione della modulistica necessaria per la frequenza a scuola, fornisce, inoltre, notizie di cui è a conoscenza su servizi sociali di supporto agli immigrati presenti sul territorio. I docenti di classe strutturano un percorso di conoscenza reciproca e di prima accoglienza, prevedono anche momenti di conoscenza ed orientamento all'interno degli spazi scolastici e delle attività che vi si svolgono. Somministrazione delle prove d'ingresso, per verificare la competenza linguistica di partenza. In questa fase si privilegia il rapporto con gli insegnanti di classe.

2. Seconda fase ALFABETIZZAZIONE e STUDIO FACILITATO Interventi degli insegnanti di classe per l'acquisizione di strumenti linguistici elementari; accordo nei Consigli di classe su obiettivi minimi di apprendimento con piani di lavoro individualizzati; promozione dell'utilizzo della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.

- Le attività linguistiche avranno i seguenti contenuti: • apprendere le modalità di presentazione di sé e conoscenza di altri; • attività di nomenclatura delle parti del proprio corpo, dei cibi, degli oggetti e degli ambienti scolastici, degli animali e delle piante; • riconoscimento graduale di parole e frasi scritte, in relazione alle esperienze vissute con gli alunni;
- grammatica essenziale semplificata volta all'acquisizione veloce di un minimo di contenuti della disciplina atti alla comunicazione orale e scritta; • comprendere testi letti rispondendo a semplici domande; • descrivere ciò che si osserva; • scrivere testi corretti nella forma e nel contenuto; • riferire contenuti appresi di tutte le discipline.

3. Terza fase EDUCAZIONE INTERCULTURALE Ideazione di contenuti interculturali nel contesto di tutte le discipline, dalla musica alla geografia, alla storia, alla narrativa per finire alle manifestazioni ludiche e sportive.

Percorsi contenutistici suggeribili possono riguardare: IL CIBO come elemento riferibile a tradizioni e culture diverse in riferimento non solo al quotidiano ed alla mensa scolastica, ma anche alle festività internazionali.

I PAESI: scoperta delle caratteristiche geografiche, economiche e storiche dei paesi di provenienza.

IL VIAGGIO E L'IMMAGINAZIONE strutturazione di un ipotetico viaggio alla scoperta di luoghi e curiosità.

Metodologie didattiche: Ascolto, comprensione, disponibilità e flessibilità • valutazione dei livelli di partenza ed elaborazione di piani di lavoro individualizzati • percorsi laboratoriali che diano centralità all'esperienza e al saper fare • conversazioni guidate • lezioni frontali, partecipate e guidate • letture, esercizi ed attività interattive • carte, schemi, mappe concettuali, sintesi • lavori individuali e di gruppo • uso del vocabolario.

Strumenti: Utilizzo di computer e software per l'apprendimento della lingua italiana e per il reperimento di materiali specifici sul tema dell'interculturalità per l'autoformazione degli insegnanti e per la trasmissione dei relativi saperi.

Risultati attesi: • Condivisione componente docente • Soddisfazione dell'utenza • Strumenti linguistici acquisiti dai neoarrivati, sia per la comunicazione sia per i linguaggi disciplinari • Successo scolastico • Integrazione delle famiglie straniere • Educazione alla cittadinanza e alla mondialità • Predisposizione di materiali facilitati e strumenti per la rilevazione delle competenze in ingresso e dei profili in uscita.

Verifica: verifiche in itinere sul procedere del progetto e apportare eventuali correzioni durante la messa in opera dello stesso.

Risorse materiali ed umane: • Fotocopie. • Carta, uso stampanti; docenti coinvolti nel corso di lingua italiana pomeridiano.